Consiglio Regionale della Puglia
Il Gruppo Consiliare Forza Italia

Consiglio Regionale della Puglia
N. 20210001372
26/01/2021 9.04
OUVB4M
Sezione Servizi ICT
Programmazione Acquisti e Contratti
ENTRATA

Copia

Bari, 26/01/2021

Avv. Loredana Capone
Presidente del Consiglio
Regionale della Puglia
SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: Impianto per il trattamento della plastica nell'ex sito Enichem

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Monte Sant'Angelo ha candidato, nell'ambito di un bando pubblico regionale, la parte restante dell'ex Isola 12 dell'area ex Enichem, zona situata a pochi passi da Manfredonia, al fine di realizzare un impianto per la produzione di materia prima seconda (MPS) derivante dal recupero e/o riciclaggio della plastica dal ciclo della differenziata svolta dai Comuni e, quindi, dai cittadini;
- La previsione di spesa è di 24.158.372,54 euro per l'adeguamento e l'ampliamento dei centri di raccolta comunale di rifiuti, provenienti dalla differenziata;
- Tale progetto si avvarrà delle risorse del POR Puglia 2014-2020 di euro 11.179.806,80, oltre che delle risorse FSC di 17.138,515 euro del Patto per la Puglia 2014-2020.

RILEVATO CHE:

- Un impianto di prima selezione di carta, plastica, metalli e vetro già esiste nella zona industriale di Manfredonia all'interno del capannone ASE (Azienda Servizi Ecologici): nuovo di zecca, ma fermo da anni senza che sia entrato mai in funzione;

- Il costo del suddetto impianto è stato di un milione di euro, a quanto pare spesi inutilmente, in quanto la Regione Puglia, la stessa che ha autorizzato l'impianto di 24 milioni di euro nell'area ex Enichem Zona ASI di Macchia di Monte Sant'Angelo, non ha dato, senza concrete motivazioni, l'autorizzazione al suo funzionamento, nonostante sia stata sollecitata, nell'ultima conferenza di servizi tenutasi a settembre 2018, ad esprimere il parere;

- Tutto questo avrebbe comportato la perdita di oltre 10 posti di lavoro unitamente alla riduzione degli introiti per l'ASE di Manfredonia, costretta a svendere i rifiuti, con il conseguenziale non abbattimento dei costi per la TARI, che grava oltremodo sulle tasche dei cittadini.

RITENUTO CHE:

- E assolutamente incomprensibile tale sperpero di risorse pubbliche che fa supporre ci sia una scelta politica volta allo sviluppo di iniziative industriali in alcune aree - nel caso di specie quella dell'ex Enichem, immediatamente a ridosso dell'abitato di Manfredonia, città che ha già pagato uno scotto altissimo a certi processi di industrializzazione scevri da ogni logica o dinamica di tutela dell'ambiente e della salute - anziché in altre.

Tanto premesso e ritenuto,

SI INTERROGANO

Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, e l'Assessore all'Ambiente, al ciclo Rifiuti e Bonifiche, alla Vigilanza ambientale e al Rischio industriale, avv. Anna Grazia Maraschio, per conoscere e sapere:

1. Se siano a conoscenza dello stato di avanzamento delle bonifiche nello stabilimento ex Enichem, ed in caso affermativo precisare l'entità di tale stato ed i termini della sua localizzazione;
2. Se sia stato osservato quanto disposto dal Decreto n. 468 del 18 settembre 2001 del Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, che disciplina il "Programma nazionale di bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati di interesse nazionale", dei quali l'area ex Enichem, sita in agro di Monte S. Angelo, ed a ridosso dell'abitato di Manfredonia, fa parte;
3. Se risponda a vero che la Regione Puglia sia resa edotta che l'ASE, azienda municipalizzata per i servizi ecologici di Manfredonia, abbia già allestito un impianto dello stesso tipo di quello che si vorrebbe realizzare nella zona ex Enichem di Macchia di Monte Sant'Angelo. ed esattamente nella restante parte dell'Isola 12 dell'ex Enichem.
4. Se e quali valutazioni siano state effettuate in ordine all'eventuale impatto e ricadute che l'allocazione dell'impianto in oggetto nel sito ex Enichem possa avere sulla salute della popolazione manfredoniana.

Avv. Giandiego Gatta